

Segnala le tue attività artistiche e le tue iniziative nel campo dello spettacolo e del divertimento a: redazione.lecce@gazzettamezzogiorno.it

VIVILACITTÀ



PENSA MULTIMEDIA Guida e le traduzioni tedesche di Svevo

■ Patrizia Guida, docente di Letteratura italiana contemporanea nell'Università del Salento, è autrice del volume «Le traduzioni tedesche della "Coscienza di Zeno" con un'Appendice di inediti» (Pensa MultiMedia, 208 pagine, 18 euro). L'opera analizza le due traduzioni del testo di Italo Svevo, del 1929 e del 2000, evidenziando i diversi approcci traduttivi usati. Nell'appendice 79 lettere importanti (69 inedite) che riguardano l'edizione del 1929.

I (R)RISPETTABILI

RUBBETTINO Gli «l(r)rispettabili» di Mantovano e Airoma

■ Due magistrati, Alfredo Mantovano e Domenico Airoma, sono autori del libro «I(l)rrispettabili. Il consenso sociale alle mafie» (Rubbettino, 160 pagine, 14 euro). Entrambi, con esperienza collaudata alle spalle su camorra e 'ndrangheta, danno per scontato che per sconfiggere le mafie siano necessarie seria prevenzione ed efficace repressione. Consapevoli delle reti di complicità che i clan hanno costruito con pezzi di politica, economia e finanza.

CONGEDO ACCURATA RICERCA DI FEDERICO NATALI SULLA FIGURA STORICA DELLA PATRIOTA GALLIPOLINA

Antonietta de Pace dalla giovinezza all'impegno per l'Italia E passi sulle tappe decisive della nobile casata

di DINO LEVANTE

La passione per la ricerca, quella speciale e piacevole «ossessione» per approfondire la conoscenza sui fatti, le cose, le persone, può nascere molto presto, addirittura sin dall'età adolescenziale. Così pare sia avvenuto all'allora giovanissimo Federico Natali, gallipolino doc con il chiodo fisso della storia e, in particolare, con un amore singolare verso la concittadina patriota risorgimentale Antonietta de Pace. Ancora studente si avvicina alla biblioteca comunale della «città bella», della perla dello Ionio, comincia a leggere la biografia tracciata, in grandi linee e scritta «a memoria e ad orecchio» dal marito Beniamino Marciano. Poi, aiutato dal bibliotecario Stefano (prima burbero, in seguito benefico amico), si avvicina con curiosità, ma anche con prudenza, ai libri e ai documenti che lo impiegheranno in uno studio durato diversi anni. Non si fermerà, ovviamente a ciò che è rimasto nella sua Gallipoli.

Natali, docente di storia, filosofia e di materie letterarie, andrà ben oltre, in giro per archivi e biblioteche tanto pubbliche quanto private, scovando fonti documentarie importanti, in gran parte inedite. Molte delle notizie, apprese nelle lunghe giornate di ricerca, andranno a correggere o a pre-

cisare e ad approfondire le vicende più significative della vita e dell'opera della signorina Antonietta. Sul conto della donna meridionale forse più importante del periodo risorgimentale, tanto si è scritto, ma anche tanto si è sbagliato, sottovalutato, trascurato. A mettere un punto fermo giunge ora in libreria il lavoro di Federico Natali «I de Pace e Antonietta. Una patriota ritrovata» (Mario Congedo Editore, 344 pagine, 28 euro) che oltre a raccontare, in un piacevole linguaggio, le tappe decisive della scelta d'impegno politico della risorgimentale, inizia con l'introdurre il lettore nelle storie più antiche della nobile casata dei de Pace (successivamente Senape de Pace). I primi due capitoli infatti narrano della provenienza dalla salernitana Positano dei primi de Pace a Gallipoli verso la seconda metà del XVIII secolo e del loro inserimento tra le famiglie primarie nella città del primo Ottocento. I successivi quattro capitoli sono interamente dedicati ad Anto-



STORIA
La copertina del libro scritto dal gallipolino Federico Natali e la «città bella» in una carta d'epoca

Banche ed etica secondo Ingusci Luci sull'economia «social oriented»

● Emanuela Ingusci, ricercatrice in Psicologia del lavoro e delle organizzazioni, nel Dipartimento di storia, società e studi sull'uomo dell'Università del Salento, è autrice del volume «Le organizzazioni bancarie nella finanza etica: verso un'economia social oriented» (Milella, 90 pagine, 15 euro). Il lavoro, diviso in tre grossi capitoli, parte da una riflessione teorica sull'economia social oriented per giungere allo studio di un caso di una banca etica presente su territorio nazionale.

Negli ultimi anni, all'interno del panorama economico-sociale mon-

diale, si sta diffondendo una cultura organizzativa dell'etica e della responsabilità sociale ed ambientale. Nella psicologia organizzativa e nelle discipline relative alla gestione delle risorse umane, lo studio delle strategie che un'organizzazione sviluppa è divenuto fondamentale per affrontare i cambiamenti sociali in atto. Nell'analisi strategica, uno degli elementi cardine preso in esame è il contesto ambientale di riferimento. Tra le variabili prese in esame, si annoverano anche quelle relative ai mutamenti socio-culturali, in continua evoluzione. [din.lev]